

A decorative graphic on the left side of the page features three balloons in shades of green, light blue, and purple, each with a yellow streamer and several yellow triangular shapes radiating from it, suggesting a festive or celebratory theme.

Martedì 26 novembre 2019

SCREENING 1 primaria

Il dettato delle 16 parole

- **Il dettato di 16 parole consente di verificare la prima acquisizione della fase alfabetica (sillabe piane) e l'inizio della fase ortografica (lettere ponte, sillabe più complesse) dal punto di vista fonologico, escludendo in questa fase tutte le regole ortografiche relative alla punteggiatura, apostrofi , accenti, particolarità, doppie.**

A decorative graphic on the left side of the slide features three balloons: a light green one at the top, a light blue one in the middle, and a light purple one at the bottom. Yellow streamers and small triangular flags are scattered around the balloons.

Errori più frequenti

- Omissione di pezzi superiori alla sillaba
- Scambio di grafema
- Omissione di sillaba intera
- Omissione di grafema in sillaba complessa
- Omissione di grafema in sillaba semplice

Esempio di dettato:
Fine gennaio .

Ecco i risultati:

Bisillabe piane: PERA = PRA; FUMO = FMO; GOLLA = CLA;
BIRO = BIRA

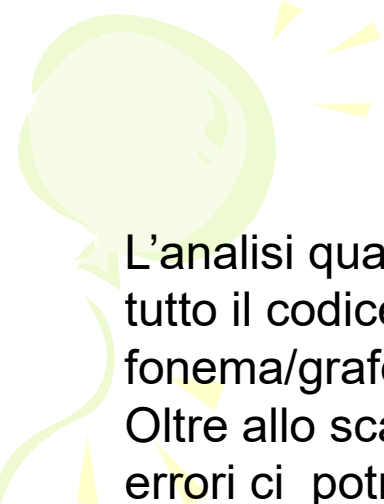
Già in questa prima parte troviamo i seguenti errori: l'omissione di grafema e lo scambio di grafema.

Ci possiamo accorgere già da qui che la conversione fonema/grafema è debole, ma andiamo avanti nella somministrazione....

Bisillabe complesse: BARCA = BACA; FONTE = VTE; STRADA = STAR; GRANDE = GANE

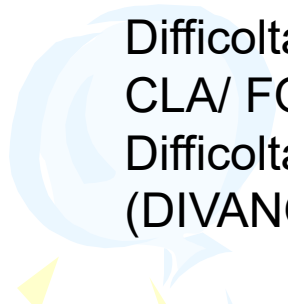
Trisillabe piane: CAROTA = CAPTO; DIVANO = PIANO; BALENA = PLONA; MELONE = LONE

Trisillabe complesse: FANTASMA = FSAMA; SCATOLA = SCTLA; CANDELA = CNDLA; MANDORLA = MALO



L'analisi qualitativa ci dice che l'alunno non ha ancora automatizzato del tutto il codice alfabetico e che il processo di conversione fonema/grafema è ancora debole.

Oltre allo scambio e all'omissione dei grafemi l'analisi qualitativa degli errori ci potrebbe far "ipotizzare" due cose:

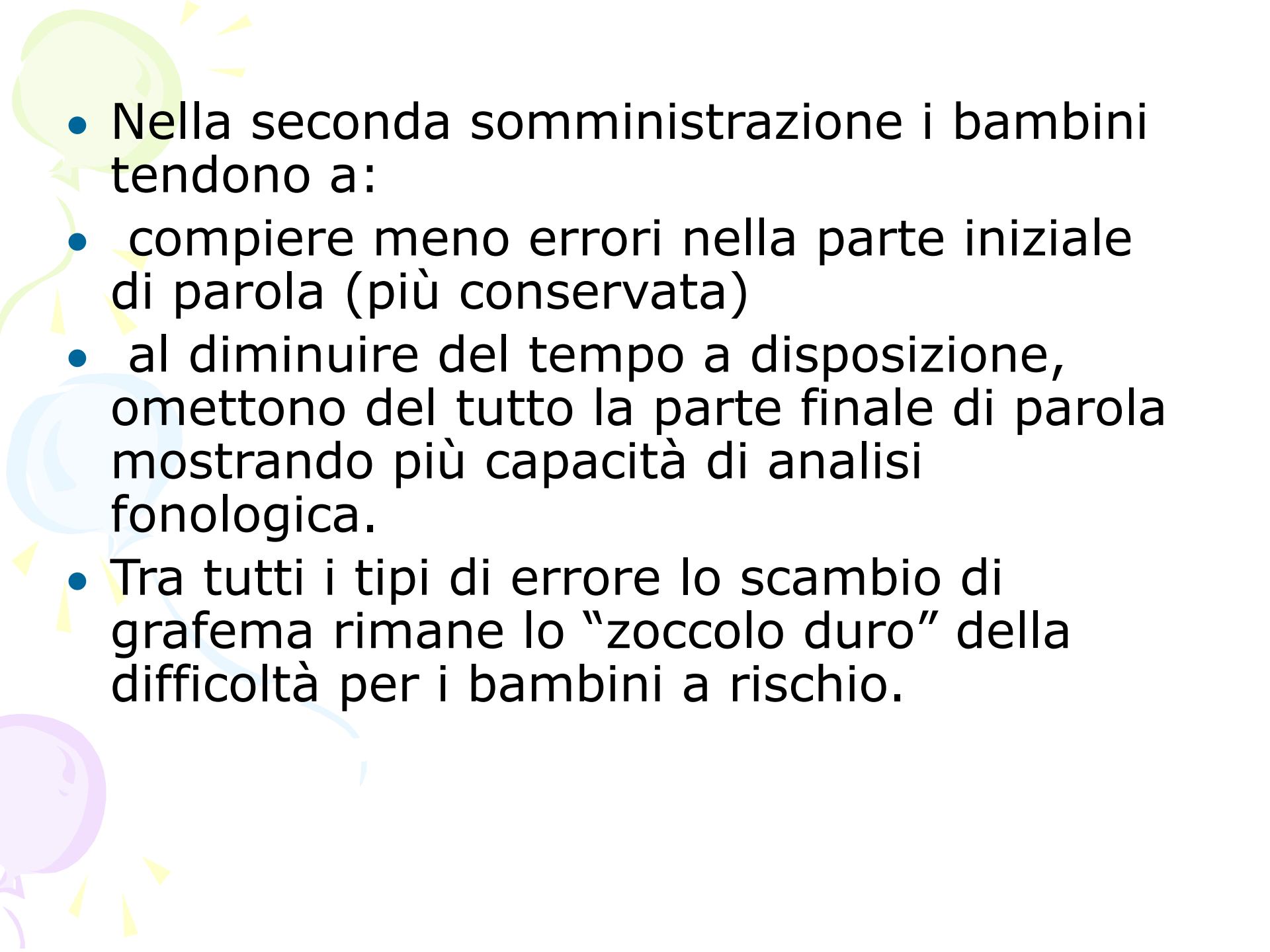


Difficoltà nella discriminazione uditiva del tratto sordo/sonoro (GOLA= CLA/ FONTE = VTE : G/C e F/V)

Difficoltà nell'automatizzare il riconoscimento visivo delle lettere (DIVANO = PIANO/ BALENA = DLONA : D/P e B/P)



Non tanto la quantità quanto invece la valutazione qualitativa ci permetterà di avere chiaro l'obiettivo del rinforzo e il punto di partenza.

- 
- Nella seconda somministrazione i bambini tendono a:
 - compiere meno errori nella parte iniziale di parola (più conservata)
 - al diminuire del tempo a disposizione, omettono del tutto la parte finale di parola mostrando più capacità di analisi fonologica.
 - Tra tutti i tipi di errore lo scambio di grafema rimane lo "zoccolo duro" della difficoltà per i bambini a rischio.



Prerequisiti all'apprendimento

PREREQUISITI ESECUTIVI

- Sono i prerequisiti che si attengono alla realizzazione del sistema scritto, non alla sua conoscenza es. segno grafico, coordinazione occhio-mano orientamento spaziale ecc.

PREREQUISITI COSTRUTTIVI

- E' il livello di concettualizzazione sulla "lingua" es. che lo scritto rappresenta la parola e non l'oggetto.



I prerequisiti costruttivi

▶ Per imparare a leggere e a scrivere un bambino deve imparare quattro concetti che riguardano l'unità fondamentale del sistema di scrittura:

- Quanti elementi ci sono in una parola
- Quali sono gli elementi della parola
- Come questi elementi sono disposti
- Come questi elementi sono rappresentati

METAFONOLOGIA

La competenza metafonologica: | è la capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio | aiuta il bambino a scoprire come trattare la parola orale per darle una veste scritta

Le competenze metafonologiche rappresentano la "capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi(i suoni) che compongono le parole del linguaggio parlato,operando adeguate trasformazioni con gli stessi", in sintesi consistono nella capacità di analisi e manipolazione del linguaggio nelle sue unità costituenti.

E' verso i 5 anni di età che i bambini iniziano sviluppare tale capacità

Nel dettaglio possiamo riassumere le competenze metafonologiche in questo modo:

- GLOBALI
- ANALITICHE

GLOBALI:

- Fusione sillabica** (riconoscere la parola presentandola in forma sillabata; es. CA -NE diventa CANE)
- Segmentazione sillabica** (il processo inverso alla fusione sillabica:dalla parola globale alle sillabe costituenti ;es. CANE diventa CA -NE)
- Riconoscimento sillaba iniziale della parola**
- Riconoscimento di parole in rima** (su presentazione visiva con immagini o uditiva)
- Discriminazione di suoni in coppie minime di parole** (es. CANE -PANE sono parole uguali o diverse?)

ANALITICHE:

- Fusione fonemica**(riconoscere una parola a partire dai fonemi costituenti;es. C-A-N-E diventa CANE)
- Segmentazione fonemica**(il processo inverso alla fusione fonemica: dalla parola globale alla parola segmentata in fonemi singoli;es. CANE diventa C-A-N-E)
- Delezione sillaba iniziale/fonema iniziale o sillaba finale della parola**(es. CANE senza CA diventa NE)
- Produzione di parole in rima**(es. banana fa rima con collana)
- Inversione di sillaba o fonema iniziale tra parole**(spoonerismo: es. VASCA e TELA diventano TASCA e VELA)
- Fluenza fonemica**(trovare parole che iniziano con una dato fonema)

La competenza fonologica è un requisito fondamentale per l'apprendimento della lettura e della scrittura, dal momento che la nostra ortografia è basata su strutture fonetiche.

Un bambino di **5 anni** di solito arriva spontaneamente a compiere queste operazioni:

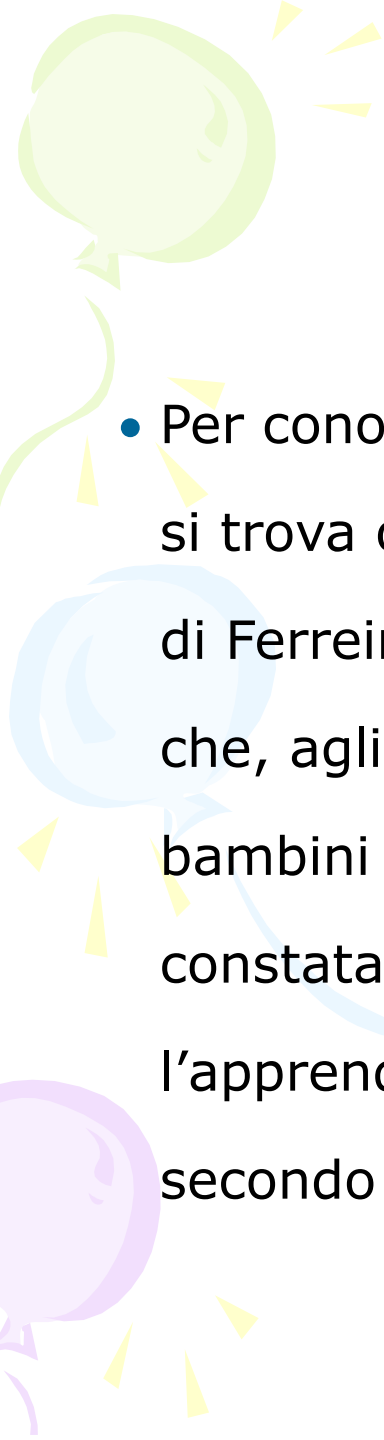
riconoscimento della sillaba iniziale (MARE ...MA)

segmentazione della parola in sillabe (MARE ... MA RE)

riconoscimento della differenza tra un suono o l'altro (PA ... BA)

A 6 anni, l'età di ingresso alla scuola primaria, **la maggior parte dei bambini segmenta le parole in sillabe, ma non è in grado di analizzare tutti i suoni delle parole. Però molti bambini riconoscono suoni uguali in parole diverse, soprattutto se sono all'inizio delle parole.**

Solo con l'acquisizione della competenza fonologica si può arrivare alla rappresentazione del valore sonoro convenzionale delle lettere.

- 
- Per conoscere in quale stadio del processo di apprendimento si trova ogni singolo alunno è importante conoscere la ricerca di Ferreiro e Teberosky. Si tratta di due ricercatrici argentine che, agli inizi degli anni '80, hanno osservato e studiato bambini dell'ultimo periodo della scuola dell'infanzia e hanno constatato che nelle civiltà che usano il codice alfabetico l'apprendimento della lettura e della scrittura procede secondo tappe fisse collegate strettamente l'una all'altra.



Gli elementi di cambiamento

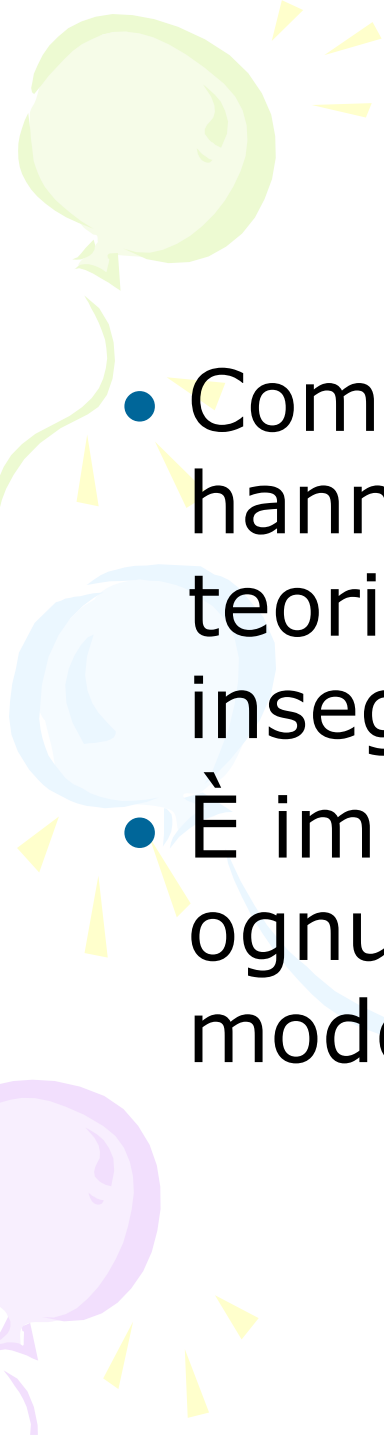
- La stabilità nel numero di lettere scritte
- Il rapporto con le lettere del proprio nome
- La diversificazione tra le parole
- La comparsa dell'iniziale della parola che dimostra l'avvio di un'analisi fonologica

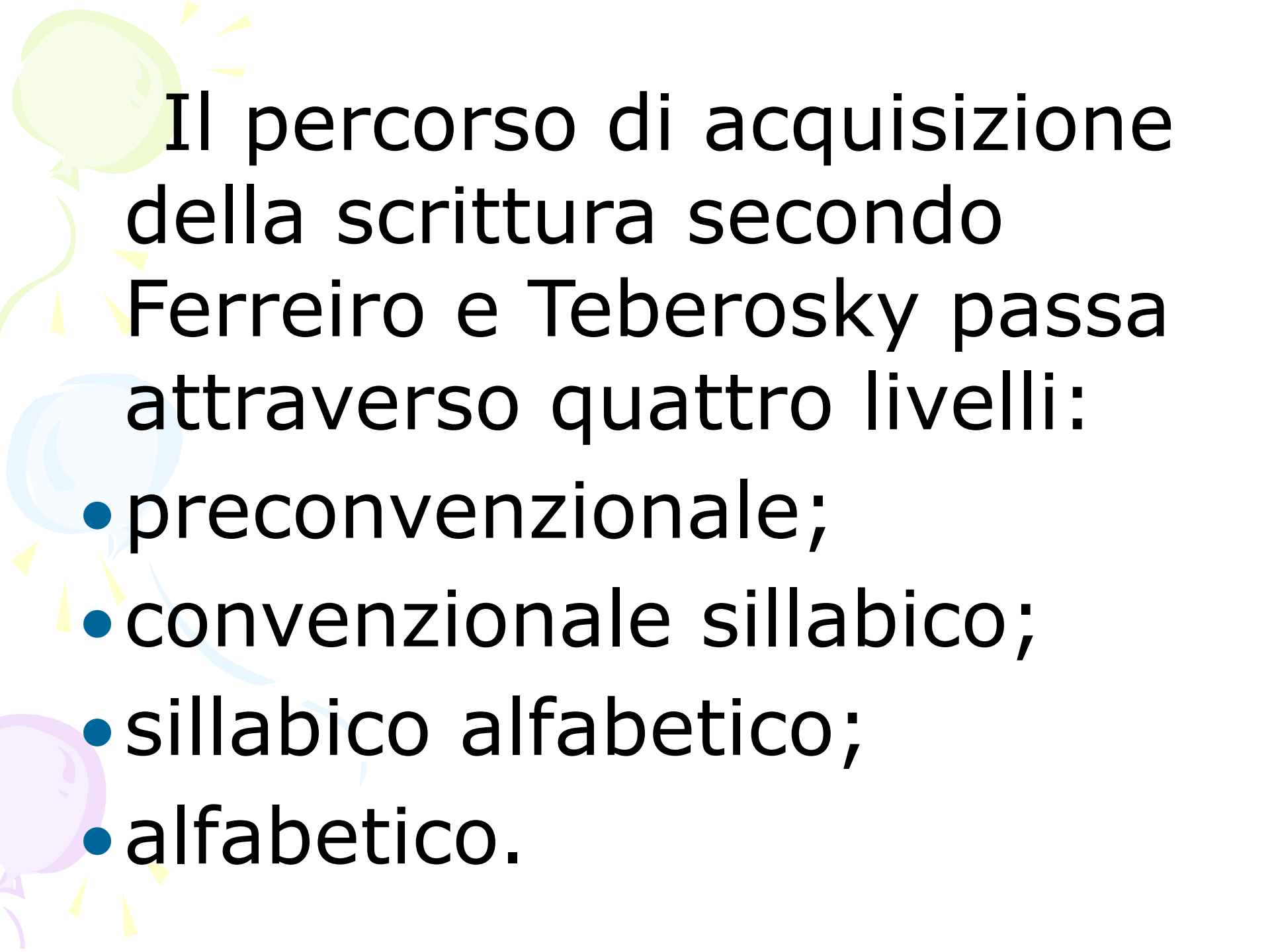


È importante la frequenza delle opportunità di lavorare sulla **scrittura spontanea**

SCRITTURA SPONTANEA È

- una scrittura dei bambini ottenuta in situazione di totale autonomia senza assistenza da parte dell'adulto.
- Si ottiene invitandoli a scrivere "spontaneamente", "come sei capace", cioè come fanno da soli, tranquillizzandoli.
- Permette di osservare:
 - Se il bambino per scrivere una parola si riferisce o no alla sua veste sonora;
 - Se il bambino conosce la corrispondenza fonografica cioè se è in grado di far corrispondere le lettere dell'alfabeto ai suoni a cui si riferiscono (lettere - grafemi, corrispondenti sonori delle lettere - fonemi).

- 
- A decorative graphic on the left side of the slide features three balloons: a light green one at the top, a light blue one in the middle, and a light purple one at the bottom. Each balloon is attached to a thin, wavy streamer. Small, yellow, triangular shapes are scattered around the balloons, resembling confetti or streamer tassels.
- Compiuta tale scoperta, le ricercatrici hanno potuto costruire un modello teorico di aiuto al lavoro delle insegnanti.
 - È importante accertare lo stadio di ognuno degli alunni per impostare in modo corretto il lavoro fonologico.



Il percorso di acquisizione della scrittura secondo Ferreiro e Teberosky passa attraverso quattro livelli:

- preconvenzionale;
- convenzionale sillabico;
- sillabico alfabetico;
- alfabetico.



Livelli di classificazione dei bambini:

Preconvenzionali: bambini che non compiono analisi delle parole, ma scrivono lettere a caso, non rispettano né il numero, né le caratteristiche delle lettere.

Sillabici: bambini che compiono una analisi sillabica della parola (un suono per ogni sillaba).

Alfabetici: bambini che compiono un'analisi fonemica delle parole con alcune difficoltà che possono essere nei gruppi consonantici, nella confusione di suoni, nel rispetto della linea dei suoni ecc.




Livelli di classificazione dei bambini:

Alfabetici + sillabici: bambini che mischiano comportamenti di analisi Sillabica e analisi fonemica



Preconvenzionali + sillabici: bambini che mischiano comportamenti di analisi sillabica e di scrittura preconvenzionale



Misti: bambini che mischiano comportamenti di analisi fonemica, sillabica e scrittura preconvenzionale a seconda della tipologia della parola da scrivere.



I bambini preconvenzionali

Sono bambini che scrivono lettere a caso, non quantificano la lunghezza della parole, in alcuni casi non scrivono nulla.

In genere le difficoltà di questi bambini sono a due livelli

- 1) Non hanno la **rappresentazione fonologica** della parola
(quanti, quali e in che ordine sono disposti i suoni della parola).
- 2) Non hanno stabilizzato il **rapporto fonema/grafema**



Il lavoro con il bambino preconvenzionale

Lavoro sulle attività metafonologiche

Attività metafonologiche globali

- Rime
- Segmentazione sillabica
- Identificazione sillaba iniziale
- Giochi sulle parole (morta – della)

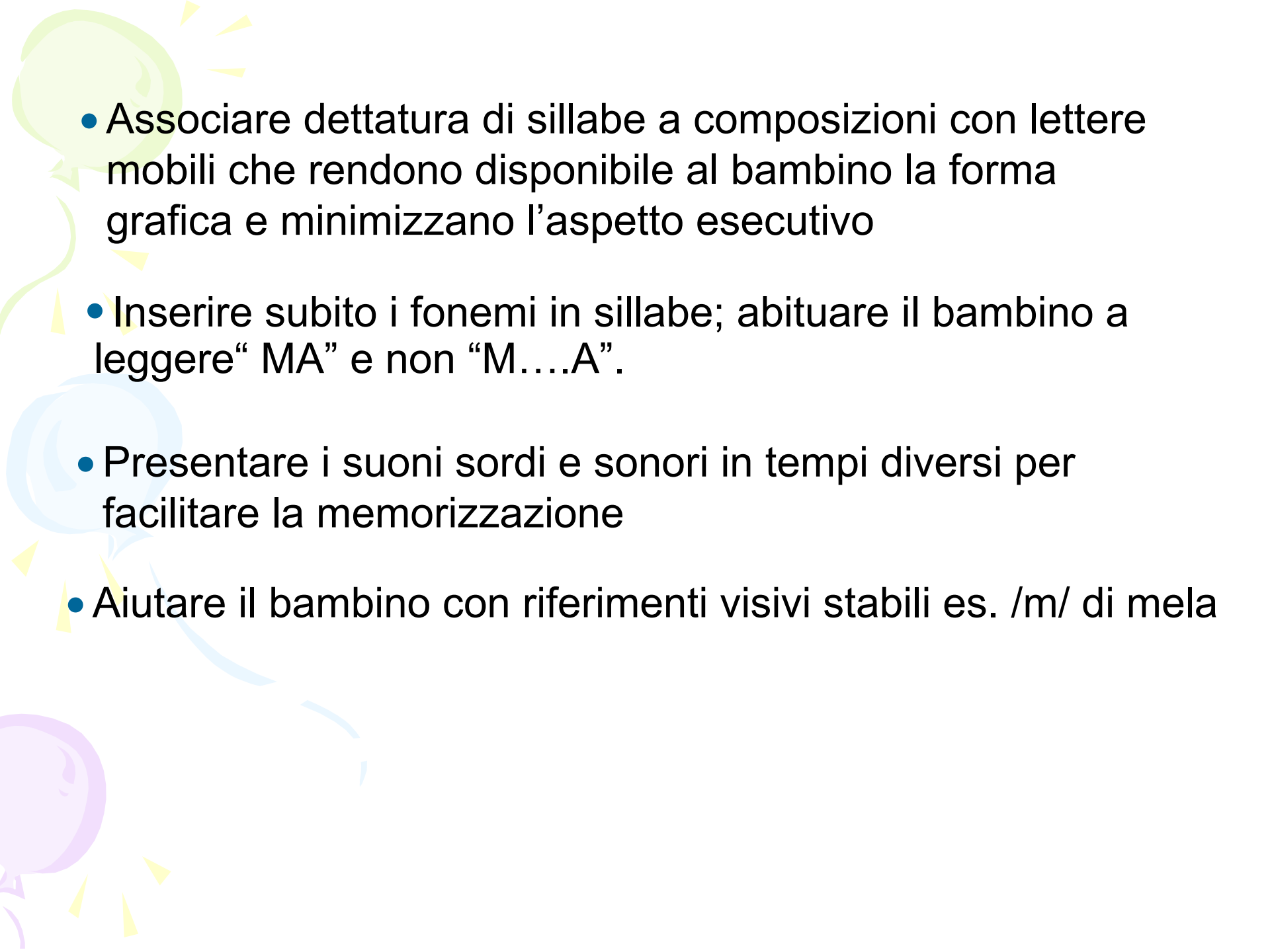
Attività metafonologiche analitiche (fonemiche)

- Identificazione fonema iniziale
- Identificazione fonema finale
- Spelling
- Tapping
- Sintesi fonemica
- Identificazioni suoni interni ecc.

Il lavoro con il bambino preconvenzionale

Attività di memorizzazione del grafema \rightleftharpoons fonema

- Usare per molto tempo finché il rapporto fonema grafema non si stabilizzato un solo carattere di scrittura.
- Lavorare contemporaneamente su lettura e scrittura (usare anche lettere mobili).
- Presentare con gradualità i suoni partendo dalle vocali poi i Suoni “lunghi”(es. M N L R S ecc.) che per loro caratteristiche fonetiche facilitano l'identificazione percettiva e la sintesi sillabica.

- 
- Associare dettatura di sillabe a composizioni con lettere mobili che rendono disponibile al bambino la forma grafica e minimizzano l'aspetto esecutivo
 - Inserire subito i fonemi in sillabe; abituare il bambino a leggere "MA" e non "M....A".
 - Presentare i suoni sordi e sonori in tempi diversi per facilitare la memorizzazione
 - Aiutare il bambino con riferimenti visivi stabili es. /m/ di mela



Le difficoltà del bambino sillabico

- Ha difficoltà nel compiere un'analisi fonemica; analizza solo a livello sillabico (un suono per ogni sillaba).
- Possono esistere problemi di memorizzazione dei grafemi
- Possono evidenziarsi scambi di suoni



Il lavoro con il bambino sillabico

- **Attività metafonologica**
 - a) sillabica
 - spelling
 - sintesi
 - b) fonemica
 - identificazione fonema iniziale e finale
 - spelling di bisillabe piane
 - sintesi di bisillabe piane
- **Attività di scrittura**
 - a) composizione di sillabe
 - b) composizione di bisillabe
- **Attività di lettura**
 - a) di sillabe
 - b) di parole bisillabiche

Le difficoltà del bambino alfabetico

- Scambi di suoni omologhi o/e simili
- Riduzione di gruppo e/o dittonghi
- Errori nella linea delle parole (migrazioni metatesi)
- Omissioni di lettere, sillabe
- Epentesi vocalica e/o consonantica

**Attività sulla riduzione di gruppi,
di dittonghi, sulle inversioni ...**



Le attività di potenziamento fonologico

- da svolgere all'inizio della classe prima della scuola primaria
- per favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni
- secondo un ordine preciso:
 - segmentazione sillabica
 - fusione sillabica
 - sillaba iniziale
 - sillaba finale
 - rime
 - riconoscimento del fonema iniziale
 - segmentazione fonemica
 - fusione fonemica



È quindi fondamentale impostare un corretto lavoro fonologico, graduale ma sistematico.

Buona competenza fonologica è uguale a facilità nell'apprendere a leggere e a scrivere.



1- SEGMENTAZIONE SILLABICA

Esercizi sulla segmentazione di parole in sillabe

I bambini sono seduti e disposti in circolo. A turno ognuno dice il proprio nome e gli altri lo ripetono sillabando con le battute di mano. Ripetere l'esercizio variando le parole: n colori, animali, giorni della settimana....

Variare gli esercizi adoperando palline di carta o di altro materiale che il bambino deve pescare da un sacchetto, tante quante il numero delle sillabe delle parole via via proposte (MELA ● ●).

Gioco motorio: parole lunghe, parole corte

Disporre sul pavimento 4 cerchi. La maestra sceglie e pronuncia una alla volta le parole. Ogni bambino divide la parola in sillabe, saltando dentro ai cerchi e pronunciando una sillaba in ciascuno. Alla fine stabilisce se la parola assegnata è corta o lunga o lunghissima .

2-FUSIONE SILLABICA

Esercizi sulla fusione sillabica

L'insegnante propone le parole divise in sillabe accompagnate dalle battute di mano e i bambini individuano la parola e la pronunciano a turno o tutti insieme.

LA FUSIONE SILLABICA

CA NE

SA LE

NA VE

CA SA

RA NA

NO CE

PE RA

LU CE

MO RA

TO PO

FU MO

BA NA NA

PA TA TA

TO PI NO

PA NI NO

RA DI CE

TA VO LO

SU GHE RO

BA LE NA

MA TI TA

FA VO LA

ME DA GLIA

POR TA

COR TE

PRA TO

PON TE

MON TE

PAR TE

CAR NE

LEN TE

CEN TO

VEN TO

PA STA.....



3-SILLABA INIZIALE

Riconoscimento della sillaba iniziale

L'insegnante in successione propone una serie di parole, bisillabe piane, trisillabe piane scandendo le sillabe e accompagnando la divisione con i gesti – suono.

I bambini a turno o tutti insieme ripetono la sillaba iniziale

Esercizi collettivi e/o individuali sul riconoscimento della sillaba iniziale in un gruppo di immagini (prima due immagini ,poi tre...)

Gioco dell'intruso collettivo e/o individuale (sillaba iniziale)

Gioco del bastimento

L' insegnante pronuncia la seguente frase "E' arrivato un bastimento carico di..."(es. MA)

I bambini cercano parole che iniziano con la sillaba data.



4-SILLABA FINALE

Riconoscimento della sillaba finale

L'insegnante in successione propone una serie di parole, bisillabe piane, trisillabe piane scandendo le sillabe e accompagnando la divisione con i gesti – suono.

I bambini a turno o tutti insieme ripetono la sillaba finale.

Esempio: PANE.

Prima sillaba: battuta delle mani sulle gambe (PA) ; sillaba finale: battuta solo delle mani (NE).

Esempio: TAVOLO

Prima sillaba: battuta delle mani sulle gambe (TA) ; battuta delle mani sulle gambe (VO); sillaba finale: battuta solo delle mani (LO).

5-RIME

Alla scoperta delle rime

I bambini dicono il nome delle figure proposte su un cartellone e cercano di capire perché si assomigliano.

Memorizzazione di filastrocche

Proporre ai bambini filastrocche di vario genere con parole in rima e allenarli al riconoscimento di parole che finiscono nello stesso modo.

Giochi di rime con i colori

I bambini per alzata di mano trovano un colore che faccia rima con la parola proposta dall'insegnante.

Giochi di rime con i mesi

I bambini per alzata di mano trovano un mese che faccia rima con la parola proposta dall'insegnante.

Giochi di rime con gli animali

I bambini per alzata di mano trovano un animale che faccia rima con la parola proposta dall'insegnante.



Giochi di rime con i nomi dei bambini

I bambini per alzata di mano trovano un nome che faccia rima con il proprio nome o quello dei compagni.

Es: Raffaella fa rima con caramella.

Gioco della catena di parole

A rotazione i bambini cercano una parola collegata a quella detta dal compagno che li precede.

Es: CANE NEVE VELA LANA...

Gioco: mangiasuoni

L'insegnante propone ai bambini una parola e chiede cosa rimane togliendo il suono iniziale.

Es: se a PATATA tolgo PA, cosa rimane? ... TATA

6-FONEMA INIZIALE

Esercizi con i suoni “lunghi” (a, e, i , o, u, m, n, l, r, s, z, f, v)

L'insegnante pronuncia parole che iniziano con suoni lunghi prolungando con la voce il fonema iniziale.

Es: SSS...OLE, VVV...ENTO, RRR...ANA...

I bambini ripetono gli esempi della maestra .

a)Gioco del bastimento

I bambini cercano parole che iniziano con i fonemi sopra elencati.

b)Gioco del cerca-parole

L'insegnante propone una parola e il bambino ne cerca altre con lo stesso fonema iniziale.

Es: “Dimmi una parola che comincia come SOLE”.

c)Gioco del riconoscimento del fonema iniziale con memoria verbale

L'insegnante propone coppie di parole (MURO – FILO) e chiede al bambino di stabilire quale delle due inizia, ad esempio, come MELA.

Esercizi con i suoni “corti” (p, b, c, g, d, t)

L'insegnante ripete gli esercizi a - b – c con i suoni corti.



Esercizi collettivi e/o individuali sul riconoscimento della sillaba iniziale in un gruppo di immagini (prima due immagini ,poi tre...)

Gioco dell'intruso collettivo e/o individuale

7-SEGMENTAZIONE FONEMICA

Esercizi sulla segmentazione fonemica

L'insegnante pronuncia una parola e i bambini la ripetono facendo lo spelling.

Es: SOLE S – O – L – E.

8-FUSIONE FONEMICA

Esercizi sulla fusione fonemica

L'insegnante pronuncia i singoli fonemi e i bambini ripetono la parola.

Es:S-O-L-E SOLE.





CONSIGLIATI:

- La dislessia raccontata agli insegnanti 1-Libriliberi
- La dislessia raccontata agli insegnanti 2-Libriliberi
- Collana I materiali- Erickson
- Test CMF valutazione delle competenze metafonologiche- Erickson
- Cd Lettura di base 2- Erickson